

Loano: controlli e videosorveglianza Operazione sicurezza per i 10 profughi arrivati nell'ex convento



L'ex convento di Sant'Agostino a Loano

Dieci profughi, che erano ospitati nella canonica di Pogli ad Ortovero, sono arrivati ieri a Loano negli spazi dell'ex convento di Sant'Agostino, attualmente gestito dalla **Ceis**, Fondazione di Genova impegnata nell'assistenza umanitaria, che da qualche tempo ha affittato dagli Agostiniani gli spazi dei chiostri. «L'amministrazione - ha spiegato il sindaco Luigi Pignocca - ha ottenuto di posticipare l'arrivo di queste persone per effettuare le dovute verifiche ed accertare la conformità dei locali ed effettuare opportuni incontri preparatori con i servizi sociali e le forze dell'ordine operative sul territorio. Lo spazio antistante l'ingresso della struttura sarà dotato di videosorveglianza ed è stato esplicitamente richiesto alla Fondazione la disponibilità ad impiegare gli ospiti per lavori di pubblica utilità a costo

zero per le casse comunali, che li terranno impegnati durante la giornata. Alla sera, inoltre, è stato prescritto il rientro negli alloggi entro un'ora predeterminata mentre durante il giorno è stata ribadita la necessità di attivare da parte del centro una costante sorveglianza ed è stato raccomandato l'avviamento dei profughi a corsi di apprendimento della lingua italiana al fine di accelerare il percorso di integrazione».

«Il problema della sicurezza della comunità - continua l'assessore Luca Lettieri - sarà prioritario. Siamo consapevoli che queste persone devono essere accompagnate verso un percorso di integrazione nell'attesa della definizione del loro status di profughi. Sarà pertanto cura del servizio sociale svolgere un ruolo di controllo e collaborazione con la fondazione che li gestisce».[V.P.]

